



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Sigla estensore

A. Ar.

Luogo

Messina

Cantiere

Monastero di San Salvatore dei Greci
all'Annunziata

data

1572

Committente

Bartolomeo Centelles, Girolamo Di Patti e frate Giovanni Domenico Bottari, deputati della fabbrica del monastero

Nome maestro

Andrea Calamech o Calamecca
(Calamecchi)

qualifica

ingegneri

cittadinanza e/o provenienza

Carrara

Tipologia del documento

Capitoli di fabbrica

data topica e cronica

6 maggio 1572

Segnatura

Archivio di Stato di Palermo, *Tribunale del Real Patrimonio*, Num. Prov., vol. 1957, c. 257r.

Riferimento bibliografico

Il documento è trascritto in G. ARDIZZONE GULLO, *Andrea Calamech e il monastero del SS. Salvatore dei Greci all'Annunziata in Messina*, in «Paleokastro. Rivista trimestrale di Studi sul Valdemone», IV, 16, 2005, pp. 29-36.

Regesto

Vengono dati a staglio i lavori di completamento del monastero del Santissimo Salvatore all'Annunziata di Messina, da realizzarsi secondo i capitoli redatti dall'architetto Andrea Calamecca.

Note (eventuali)

Si tratta dei capitoli per l'esecuzione dei lavori di completamento del monastero, la cui costruzione era iniziata nel 1588, per le opere «da una canna fuori terra fino al tetto». Dal documento emergono interessanti indicazioni di natura costruttiva sui materiali impiegati e sulla tipologia di alcune volte. Si specifica che la fabbrica dovrà essere realizzata in pietra viva fino all'imposta delle volte, le quali invece si faranno in mattoni e calce. Dalle volte in sù si adopererà una *petra leggìa*, probabilmente pietra pomice, per non appesantire le volte sottostanti. Le volte che dovranno essere costruite sopra lo scalone, dovranno farsi *a mailla (o maida)*, con *li scompartimenti*, cioè a padiglione con cassettoni.



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Trascrizione

Cum sit quod fuerit infrascrittum staliū preconizatum et positum a la candila et deinde liberatum sub forma, continentia et tenore, infrascrittorum capitulorum quorum tenor sequitur ut infra videlicet:

Capituli fatti et ordinati per li signori Bartolomeo Centelles, Hieronimo de Patti et patre fra Joanne Dominico Bottari, deputati sopra la fabrica del novo monasterio de lo Archimandritato de Messina, in virtù di lettere viceregie die etc., li quali capitoli havria di osservari lo staglieri, quali piglierà le fabriche del detto novo monastero de lo Archimandritato del santo Salvatore lingue Fari Messane esistenti in la punta della Nunziata, de li quali fatta la liberationi, se ni farrà contratto publico per li atti di notaro Joannes Dominico Milanisi.

In primis si dà a staglio la fabrica dello novo magno monasterio del Sancto Salvatore dell'Archimandritato in lingue fari Messine esistenti in la punta della Nunziata, per farsi sopra quella fabrica fatta, da una canna sopra terra per fin allo tetto e dalli detti otto palmi in suso si debba fare di petra viva, fin a lo rasamento de la gruppa di li damusi, et li damusi si debbano fare tutti di mattoni et calci, et da li damusi in suso debia fare detta fabrica di petra leggìa et tutta la ditta maragma ben puntiata di grasti, et tutto ad iudicio, ordine e contentamento dello ingigneri di ditta fabrica pro tempore esistenti.

Et le porte, finestri, pilieri, cantoneri et rusciati si saranno ordinati di cantoni forti se li paghiranno a li staglieri a raggioni di tarì uno et grana quindichi lo palmo, et essendo di Siragusa, se li paghirà a stima per doi mastri, uno messo dal monastero e l'altro dallo staglieri, murandosi in quillo modo, loco, verso et manera, secondo li sarà ordinato dal detto misser Andrea Calamecchi, ingigneri, et deputati di ditta fabrica.

Et li cantoni forti siano fatti et di bona petra, a contentamento di ditto messere Andrea ingigneri et pro tempore esistenti, declarando che la opera de li cantoni forti sia opera chiana et tutti li porti, fenestri et spiragli se li misuriranno vacanti per chini et delli damusi si darà allo staglieri li doi terzi parti delli vacanti et l'altra terza parti resta per lo monastero: faciando li furmi de li damusi lo staglieri a spisi soi e li frappi, suglitti et architravi che saranno bisogno per murarsi intro li mura se li debbano comprare detti staglieri, con lo intervento di ditto ingigneri o de la maior parte di essi deputati et se li pagheranno a stima nel modo preditto, et li gradi di ferro si pagheranno a detti staglieri un grano di più per rotolo di quello che costiranno, fachendosi lo partito con li mercanti et ferrari, con lo intervento delli signori deputati, ut supra, et li scaluni che sarranno necessari siano di petra nigra dello castro et di quella largeza, longheza et grosseza che li sarà ordenata da ditto ingigneri, et se li pagheranno a racione di tarì quattro lo palmo, lavorati, lixi, con lo so bastoni et assittati, con pagarsi a partato li damusi di ditti scali allo modo preditto, et tutti li damusi grandi et piccoli che si debbiano fare a mailla, con li scompartimenti, justa l'ordine dello ingigneri et deputati, et li sopra formi che chi vorranno per li ditti scompartimenti si paghiranno a stima, modo quo supra, et undi saranno li autaritti et riposi delli scali et anditi che si debbiano fare su li damusi con li soi cruciarizi, con pagarsi lo voto per chino, per ditto modo et li furmi a spisi de li staglieri.

Item che tutti li damusi si habbiano de misurari et pigliari per consegnati un misi di più che saranno sformati. Item tutta la sopraditta fabrica et damusi nel modo preditto si metti a stato ad onza una la canna et a cui dirrà manco a la candila li sarà liberato ditto staglio con vantaggio et guadagno di quello, che dirà di grani dui per canna in la prima mesura tantum.

Item che li mastri, muraturi et maczuni, li debbiano mettiri li staglieri di ditta fabrica, ben visti tamen a lo magnifico ingigneri et deputati pro tempore esistenti et lo restante de li operai se li metta lo staglieri, et diggiano murari la giornata et non a staglio con lo ricordo et advertimento de lo ditto ingigneri o delli soprastanti messi da detti signori deputati.



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Item che la detta maragma si habbia di incomenzari delo primo delo misi di settembre presenti anni, prime [...] in antea et ex inde continuare continuatis dictis laboratutis.

Item se li derrà a li staglieri onze cento di contanti con dare plegeria benvista a detti signori deputati et altre onze cento fabbricando, dando però la plegeria nel modo preditto di ogni somma che li sarra dato, et receputo che haverò li ditti onze 200 lo staglieri debba fare misurare ut supra et consegnare onze trecento di opera et li detti signori deputati siano obligati, deputatorio nomine, farli pagare quel tanto di pio che haverà consegnato de opera fatta delli primi dinari di ditta fabbrica et cossì si seguirà di mano in mano fin alo compimento di ditto staglio.

Item li ditti signori deputati, deputatorio nomine, quo supra, obligaro et obliganno, ala soluitioni preditta, li frutti renditi et proventi de lo ditto archimandritato, per concorrente quantitate in la quali è obligato l'illustro et reverendissimo signore archimandrita et lo archimandritato annualmenti di expendiri omni anno, et etiam di quillo che resta di dari per li anni passati. Item in evento che li cantuneri già fatti, assettati et murati, che sonno al ditto monastero, si havissuru di xippari e dirropari con lo judicio dell'ingigneri ut supra, et in tal caso lo staglieri debbia derropare detti cantoni a spisi soi, pigliandoseli esso per prezzo di tari uno et grani cinque lo palmo di quattro.

Item li staglieri a chi restirà questo staglio, haverà tutti quelli facoltati et prerogativi concessi da sua eccellenza alli staglieri passati per li staglieri passati, si come si conviene per lettere viceregie.

Item si metti per patto espresso che nullo patto dirette ne indirette poza ne voglia lo staglieri scigliari ne haveri participi compagni ne caratari gentil' homini, ne cittadino honorato *** uno a ditto staglio, et contravvenendo, sia ditto staglieri obligato pagare onze cento a ditto magno monasterio del Santo Salvatore et soi signori deputati dittis *** , et di più sia ad electioni di ditti signori deputati, volirli levare ditto staglio et darlo ad altri, con restare tali staglieri contravementi a tutti danni, spisi et interessi di ditta fabrica et a ditto staglio in ampla forma.

Bartolomeus Centelles deputatus

Gilormu di Patti deputato benestat

Fra Joanne Domenico de Bottari priolo e et deputato.